



ATTIVITA' ANTICORRUZIONE UMC CAMPANIA A MEZZO TRASFERIMENTO DEL PERSONALE DISTACCATO

L'AMMINISTRAZIONE SENZA PIU' UNA GUIDA POLITICA E' COSTRETTA A PERSEVERARE, MA INANELLA ERRORI

SU ERRORI Spunta una proposta alle OO.SS da sottoscrivere entro domani.

Con la nota del 30 agosto scorso il Direttore del Personale ing. Alberto Chiovelli, titolare della delegazione di parte pubblica MIT, ha convocato le OO.SS. ieri 3 agosto con ordine del giorno:

--Stato di agitazione proclamato dalla USB PI e dalla UIL PA

--D.lgs 116/2016 (circolare sul richiamo ai lavoratori del MIT ed ai dirigenti in merito al licenziamento in 30 giorni per attestazione di falsa presenza in servizio)

Il rappresentante della UIL PA, dopo aver preso atto delle azioni che Amministrazione è costretta a mettere in atto in Campania per contrastare la corruzione, ha spiegato al tavolo che lo Stato di agitazione indetto da quella sigla è per il momento relativo ad altro argomento e nello specifico, alle gravi carenze organizzative che vive la Motorizzazione Civile in tutto il Paese, problema pur grave. Prendiamo atto ed auspichiamo che le sigle convergano, dopo aver fatto le proprie valutazioni d'agosto, sulle azioni di contrasto della USB in merito all'oggetto e sulle iniziative da metter in campo a settembre per la tutela dei lavoratori e per avviare una seria lotta ai fenomeni di corruzione nel MIT.

Nella riunione il Capo del Personale, non affiancato da alcun rappresentante dipartimentale del MIT nè di vertice politico, ma che sono "tenuti costantemente informati" (sic), ha manifestato l'intenzione di procedere con il trasferimento dei lavoratori pur prendendo ora l'impegno a sedersi al tavolo (dopo) per parlare di misure anticorruzione nel nostro complesso dicastero.

Insomma la tesi dell'Amministrazione è sempre la stessa: *dobbiamo tamponare l'emergenza corruzione in Campania, si tratta di una misura straordinaria in attesa che la giustizia faccia il suo corso, poi si parlerà del resto.*

La USB ha ribadito (analogamente alla sigla FLP) la richiesta di un rinvio delle procedure di trasferimento dei lavoratori tra le province della Campania, prevista operativamente per il 15 settembre p.v. e di un intervento urgentissimo del Ministro Graziano Del Rio [per stabilire i criteri ed avviare come previsto dal Piano Anticorruzione MIT vigente, le procedure anticorruzione nel MIT.](#) (Prima di metterle in atto però... si devono definire!)

"Convitato di pietra", in questa vicenda certamente più tragica che comica, quello che dovrebbe essere il primo attore, anzi attrice, cioè la dirigente Responsabile MIT Anticorruzione (giustamente anche l'Anticorruzione va in ferie, tanto sono le lavoratrici ed i lavoratori a "ballare" tra le sedi).

La USB mette in visione ai lavoratori la suddetta proposta, [vedi nota allegata](#), per le valutazioni di ognuno ed invita tutti i colleghi della UMC e del MIT a prestare

attenzione a quanto accade.

Proposta che, al di là delle dichiarazioni di intenti positive come l'ultima frase che rimanda appunto all'avvio in settembre di un tavolo anticorruzione, appare tuttavia irricevibile perchè avalla in più punti, a parere della nostra sigla, metodiche "anomale" anche sul piano delle relazioni sindacali. (CCNL)

Peraltro alcuni passaggi sono davvero critici (e farebbero felici gli studi legali a proposito di errori), come quello secondo il quale le Parti, a braccetto con questa l'amministrazione, sottoscriverebbero la garanzia che al termine delle indagini (quando e per chi?) il personale... rientrerà in sede.

Per non parlare dell'impegno sempre delle "Parti" a premiare, stabilizzandolo, il solo personale (ecco un chiarissimo tentativo di ulteriore divisione addirittura tra i distaccati) che si sarà eroicamente fatto "parte attiva" per combattere la corruzione trasferendosi. Devono andare a casa invece quegli amministratori del MIT che per anni non hanno visto nulla!.

La USB ha ribadito la richiesta dei tavoli informativi sindacali previsti e non avvenuti sulla mobilità dei lavoratori MIT, sulle misure anticorruzione, sulle gravissime carenze degli UMC, ma anche dei Provveditorati OOPP ormai senza riferimenti operativi, sull'ipotesi di una revisione della legge 870/86 che alcune RSU propongono.

E' infatti stato ricordato in riunione dal Capo del Personale l'assoluta opportunità del controllo strettissimo dell'orario di servizio per le operazioni fuori sede in UMC, ma anche ovviamente, aggiungiamo noi, per il personale OO.PP. che passa 12 ore al giorno nei cantieri o quello ispettivo sulle grandi dighe, o sulle strade, nelle gallerie, ecc.

Basterà sgarrare di un minuto nella effettiva rilevazione della prestazione lavorativa ed anche in questi casi si dovrà essere sospesi in 48 ore e licenziati in un mese.

E' giusto: se poi pagano dopo otto mesi gli straordinari ai lavoratori o non li pagano affatto e neanche li fanno recuperare, poco importa.

I dirigenti che ogni giorno denunciano situazioni critiche dovrebbero coerentemente strillare più forte ma rimettere i loro mandati agli organi di vertice, oltre che limitarsi a segnalare.

Ma gli stessi che denunciano situazioni ormai al collasso intascano ogni anno i lauti premi di produttività dirigenziale (100.000 euro) sempre riconosciuta al 100%.

Per i funzionari invece trasferimenti ricatto oggi, o per falsi esuberi di organico e risparmio entro i 50 Km domani, nonchè riduzione salariale per gli "improduttivi" secondo il dettato delle imminenti riforme Renzi/Madia contro gli impiegati pubblici (nuovo contratto)

Riforme vere, sblocco del turn over, assunzioni di personale nuovo e riorganizzazione: l'unica ricetta per la PA.

Che sia un autunno caldo!

USB Pubblico Impiego Ministero Infrastrutture e Trasporti

Roma, 4 agosto 2016

www.mit.usb.it